

## Giulio Cesare Testo Inglese A Fronte

Giulio Cesare. Testo inglese a fronte Giulio Cesare. Testo inglese a fronte Garzanti Classici Giulio Cesare. Testo inglese a fronte. Ediz. integrale Giulio Cesare, tragedia ... voltata in prosa italiana da C. Rusconi. Quinta edizione col testo inglese di riscontro An Index to the Shakespeare Memorial Library, by A. Capel Shaw An Index to the Shakespeare Memorial Library An Index to the Shakespeare Memorial Library, by A. Capel Shaw: Foreign section Giulio Cesare. Con testo a fronte Garzanti Classici

John Donne, uno dei massimi poeti inglesi, visse tra la seconda metà del XVI secolo e la prima metà del XVII secolo: epoca di grandi fermenti e di intensi scambi. È un poeta che esprime, meglio di tanti altri, le tensioni della sua età e l'esigenza di allungare lo sguardo sulla vita, la cultura e la letteratura del Continente europeo, in particolare, dell'Italia, della Francia e della Spagna, paesi visitati dal poeta. John Donne, che non aveva reciso del tutto le radici medioevali, avvertì, inevitabilmente, gli effetti dell'impatto col pensiero scientifico e critico della nuova cultura rinascimentale, profondamente segnata dal naturalismo telesiano, dal *De Revolutionibus Orbium coelestium* (1543), in cui Niccolò Copernico propone il sistema eliocentrico, in opposizione a quello geocentrico di Tolomeo e, nel campo della ricerca filosofica, dall'empirismo, teorizzato da Francis Bacon nel suo *Novum Organum* del 1621, che afferma l'importanza, ai fini della conoscenza, della percezione sensoriale, vagliate dalla critica dell'intelletto. Punto terminale di tale processo è il razionalismo di Descartes (XVII secolo), che afferma la funzione del pensiero come attività. Il XVII secolo, in cui forti sono ancora la coscienza e la cultura medievali, è un periodo nevralgico per la storia della civiltà inglese: il passaggio all'età moderna non è più procrastinabile. Nel campo della poesia è, appunto, John Donne che rompe, definitivamente, gli argini, accostando la Fede a certe verità obiettive, ad esempio, all'amore. Tale scelta fa emergere il conflitto tra passione e ragione, certamente, motivo di turbamento della coscienza dell'individuo; ma, d'altro canto, come si fa a pensare alla vita, prescindendo dall'amore e dalla passione, che sono verità connaturali all'essere? E John Donne, esaltando e valorizzando quest'ultima connotazione, risolve il dissidio a suo modo e, perciò, intreccia i temi dello spirito e dei sensi, e lo fa con assoluta naturalezza e senza reticenze. Lo spirito del Medioevo non si è, però, ancora spento, e il poeta si rende conto che certe questioni possono toccare la suscettibilità dell'individuo e, perciò, egli affronta tali argomenti con sincerità e chiarezza, ma da poeta autentico ed esperto, ricorre, con grande perizia, ad una pedagogia molto efficace, che non disdegna l'uso di strumenti di notevole effetto e suggestione, consolidati, ormai, nella poesia, come l'emblematismo, la similitudine, l'allegoria, la metafora. E l'esito è, in molti casi, straordinario, tale da garantire a John Donne un posto di assoluto preminenza nella letteratura non solo inglese.

L'OSSERVATORIO LETTERARIO Ferrara e l'Altrove è una prestigiosa rivista letteraria e culturale, italo-ungherese, fondata a Ferrara nell'ottobre 1997 dalla professoressa e giornalista, ungherese italiana Melinda B. Tamás-Tarr - lontana parente del poeta ungherese Gyula Juhász (1883-1937) -, che è direttrice responsabile ed editoriale, nonché caporedattore ed editore in proprio del periodico. Il periodico è sempre redatto a sua cura che è una rassegna di poesia, narrativa, saggistica, critica letteraria cinematografica pittorica e di altre Muse. Questo fascicolo di NN. 91/92 2013 è il primo dell'Anno 2013 - Stagione Culturale Italo-Ungherese, è la versione ebook di quella stampata. Intanto è da notare: ora molti parlano tramite le protocollari frasi propagandistiche dell'anno culturale italo-ungherese, mentre nell'Osservatorio Letterario ogni anno ed ogni numero serve la causa della collaborazione culturale italo-ungherese a partire dalla data della sua fondazione come testimonia anche questo doppio numero...

On 1 August 1935, only a few months before Mussolini launched the colonial enterprise in Ethiopia, Shakespeare's *Julius Caesar* was produced at the Maxentius Basilica in Rome. The performance was organised by The National Workers' Recreational Club (O.N.D.) and the script was submitted for censorship. However, the procedure followed a different course from the usual one as the commissioner was also part of the Fascist political system. This parallel edition presents for the first time the integral script of the censored text of Shakespeare's *Julius Caesar*, in Raffaello Piccoli's 1925 Italian translation, and explores the implications of this peculiar type of censorship at the moment when, through Shakespeare, censoring became one and the same with political propaganda.

Cura e traduzione di Guido Bulla Edizione integrale con testo inglese a fronte Opera di alta poesia e immensa forza teatrale, il *Re Lear* nasce nella massima fase creativa di Shakespeare, situandosi quasi certamente fra *Otello* e *Macbeth*. Partendo dalla dimensione favolistica e folclorica della spartizione del regno a opera del vecchio sovrano, il dramma ci trascina per gradi nel cuore di una spietata riflessione sui rapporti familiari, sulla crudeltà della lotta per il potere, sugli istinti predatori mai sopiti nell'uomo, fino a raggiungere, dopo un'immersione nel baratro della follia, una sanguinosa e ambigua rigenerazione. È significativo che questa tragedia, manifestando un'allarmante "modernità", abbia trovato interpreti sensibili ed efficaci nei maggiori registi teatrali e cinematografici del Novecento. «Noi ci faremo carico dei misteri del mondo Come fossimo spie per conto degli dèi. E sopravviveremo, pur tra i muri Di una prigione, ai branchi e alle fazioni dei potenti, Guardandoli fluire e rifluire Come onde di marea sotto la luna.» William Shakespeare nacque a Stratford on Avon nel 1564. Nel 1592 era già conosciuto come autore di teatro e fra il 1594 e il 1595 vennero rappresentati almeno quattro suoi drammi. Fece parte dell'importante compagnia del Lord Ciambellano, che godette di ininterrotto favore a Corte prendendo sotto Giacomo I il nome di King's Men. Morì a Stratford nel 1616. La Newton Compton ha pubblicato in questa collana le opere di Shakespeare in volumi singoli, e nella collana "I Mammut" il volume unico Tutto il teatro e le raccolte Le commedie e Le grandi tragedie.

Cura e traduzione di Guido Bulla Edizione integrale con testo inglese a fronte Tragedia dell'ambizione e del potere, questo capolavoro shakespeariano, tra gli esiti più alti della letteratura drammatica di tutti i tempi, narra di una torbida e violenta ambizione che trasforma *Macbeth*, uomo di doti eccezionali, in un autentico criminale; di forze oscure e incontrollabili, da cui ci lasciamo dominare (incarnate nelle tre streghe) e di valori imprescindibili, che non si possono impunemente infrangere, pena la pazzia, il baratro in cui *Macbeth* scivola distruggendo con le sue mani ogni possibilità di salvezza. Insieme con lui si perde la sua complice, la moglie, quella *Lady Macbeth* che è una delle più tragiche e intense figure femminili di tutti i tempi. Rappresentata probabilmente nel 1606, *Macbeth* è opera di grandi passioni, grandi caratteri, grandi inquietudini e di perenne attualità. Ne

ricordiamo le splendide versioni cinematografiche di O. Welles (1948), di A. Kurosawa (1957) e di R. Polanski (1971). William Shakespeare nacque a Stratford on Avon nel 1564. Nel 1592 era già conosciuto come autore di teatro e fra il 1594 e il 1595 vennero rappresentati almeno quattro suoi drammi. Fece parte dell'importante compagnia del Lord Ciambellano, che godette di ininterrotto favore a Corte prendendo sotto Giacomo I il nome di King's Men. Morì a Stratford nel 1616. La Newton Compton ha pubblicato le opere di Shakespeare in volumi singoli e nel volume unico Tutto il teatro.

Con il Giulio Cesare, opera che prelude al periodo delle grandi tragedie, Shakespeare rivisita il conflitto esemplare e sempre attuale tra repubblica e impero, tra autoritarismo e democrazia, e magistralmente svela la dimensione teatrale della politica, la sua retorica e la sua finzione. In questo dramma di carattere marcatamente politico ogni azione risulta inestricabilmente legata alla volontà di far prevalere le proprie opzioni ideologiche e alla conseguente necessità di persuadere il popolo per farlo aderire a esse. La storia si dispiega quindi come una grande arena della persuasione in cui la forza della parola, la simulazione e la dissimulazione forgiavano i destini degli uomini. Giulio Cesare fa parte della serie Tutto Shakespeare nei Grandi Libri Garzanti, diretta da Nemi D'Agostino e Sergio Perosa. La serie comprende i 38 lavori teatrali del grande drammaturgo oltre ai Sonetti e ai Poemetti. Tutte le opere sono corredate del testo originale inglese e sono curate dai maggiori studiosi italiani di Shakespeare. La versione digitale dei 40 titoli della serie mantiene le stesse caratteristiche dell'edizione cartacea, ma con i vantaggi della consultazione interattiva: la possibilità di passare agevolmente atto per atto, scena per scena dal testo inglese originale alla traduzione italiana grazie ai link bilingue, di effettuare ricerche specifiche per parole chiave, di verificare occorrenze, di confrontare varianti, di approfondire lo studio della lingua e dello stile dell'autore.

Il più noto tradimento della storia, quello ai danni di Giulio Cesare, va in scena grazie al genio di William Shakespeare. La lotta tra onore, amicizia, lealtà e amor patrio dilania il giovane Bruto, conducendolo a una scelta che per lui si rivelerà fatale. Le fonti dell'opera possono essere fatte risalire alla traduzione di Thomas North della Vita di Cesare e della Vita di Bruto, contenute nelle "Vite parallele" di Plutarco. Nota: gli e-book editi da E-text in collaborazione con Liber Liber sono tutti privi di DRM; si possono quindi leggere su qualsiasi lettore di e-book, si possono copiare su più dispositivi e, volendo, si possono anche modificare. Questo e-book aiuta il sito di Liber Liber, una mediateca che rende disponibili gratuitamente migliaia di capolavori della letteratura e della musica.

Con questo libro l'Accademia della Crusca partecipa alla Settimana della lingua italiana nel mondo 2015 promossa dal Ministero degli Affari Esteri. Difficile immaginare un percorso dell'italiano all'estero più ricco e battuto di quello segnato dalla musica, dai madrigali al melodramma alla canzone. L'italiano ha contribuito in maniera formidabile alla costituzione del lessico specifico della musica classica e non è rimasto estraneo neppure a quello della musica pop; si è identificato a lungo con l'opera lirica, i cui capolavori, intonati spesso da grandi compositori stranieri, vengono ancor oggi eseguiti in tutti i teatri lirici del mondo; ha per decenni diffuso attraverso la canzone, anche dialettale, un'immagine amica e pacifica dell'Italia. Le sue tracce si riconoscono ancora nella musica leggera di innumerevoli Paesi. Oggi, infine, la nostra lingua si dispone a dar voce musicale anche ai nuovi italiani, mettendosi a disposizione di nativi di altri idiomi e altre musiche. Al volume hanno collaborato accademici e linguisti, specialisti dell'italiano in musica (Ilaria Bonomi, Edoardo Buroni, Gabriella Cartago, Vittorio Coletti, Lorenzo Coveri, Paolo D'Achille, Pier Vincenzo Mengaldo, Stefano Saino, Stefano Telve), cui si è felicemente unito Franco Fabbri, musicologo tra i massimi esperti della musica pop e leggera del XX secolo. In Italia e nel mondo l'Accademia della Crusca è uno dei principali e più antichi punti di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana e la sua promozione nel mondo. Sostiene l'attività scientifica e la formazione di ricercatori nel campo della lessicografia e della linguistica; diffonde la conoscenza storica della lingua e la coscienza critica della sua evoluzione; collabora con le istituzioni governative ed estere per il plurilinguismo.

[Copyright: 1aad5b9c80ab63132ac8a37d402019b2](https://www.liberliber.it/ebooks/1aad5b9c80ab63132ac8a37d402019b2)